



**IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE RINVENIENTI
DALLA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE PER LA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI
SPECIALI DEFINITI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI**

Tra l'Amministrazione, rappresentata da:

e le Organizzazioni Sindacali Territoriali:

e la RSU:

VISTO:

- il Regolamento UE n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il D.P.R. n.22 del 5 febbraio 2018 rubricato "*Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- la delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica n. 51 del 10 luglio 2017 rubricata "*Accordo di partenariato 2014/2020 - Disposizioni per favorire il rafforzamento e la capacità amministrativa delle amministrazioni impegnate nella gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) 2014/2020*"

CONSIDERATO:

- che la sopracitata delibera prevede che *“per rafforzare le proprie capacità di coordinamento, attuazione, accompagnamento, verifica e valutazione degli interventi, governance e sorveglianza multilivello e di settore dei Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali di investimento europei, le amministrazioni pubbliche impegnate in dette attività predispongono, a valere sulle risorse dei Programmi, progetti speciali con la partecipazione di personale interno. I predetti progetti sono sottoposti alla validazione del Comitato di indirizzo per i piani di rafforzamento amministrativo istituito con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2015”*;
- che i Progetti speciali richiamati dalla Delibera n. 51/2017 corrispondono alle progettualità finanziate con risorse di Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali che hanno previsto al loro interno spese del personale dipendente della pubblica amministrazione, quale voce di costo ammissibile e rendicontabile;
- che il sopracitato D.P.R. n. 22 del 2018 nell'ambito delle *“Spese di assistenza tecnica”* ha espressamente statuito che *“Sono ammissibili le spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno, di consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici, nonché delle dotazioni strumentali necessarie per le attività riportate al comma 1”*;
- che il citato D.P.R. di ammissibilità della spesa in ordine al periodo di programmazione 2014-2020, parallelamente a quanto già stabilito dall'art. 10 comma I del medesimo D.P.R. 196/2008 chiarisce che, unitamente alle altre spese progettuali *“risultano ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione stessa”*;
- che le risorse umane interne delle pubbliche amministrazioni possono essere coinvolte ed impegnate in singoli progetti realizzati direttamente dalle PPAA destinatarie di risorse come Autorità di Gestione o nella qualità di beneficiari (ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013) e trovare la loro coerenza in quanto connesse all'operazione stessa e che, quindi, i suddetti progetti possono essere realizzati da tutte le amministrazioni pubbliche titolari di programmi o di progetti, trattandosi di interventi in cui l'attività ed il supporto del personale è essa stessa attività progettuale, necessaria al raggiungimento degli obiettivi prefigurati dal progetto stesso;
- che i rimborsi derivanti dalla rendicontazione dei costi sostenuti nell'attuazione dei progetti di cui al punto I della richiamata delibera CIPE n.51/2017 alimentano, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale di riferimento e di quella integrativa, la quota variabile dei fondi di competenza delle aree di inquadramento nonché, per le qualifiche dirigenziali, l'indennità di risultato al fine di incentivare la produttività del personale interno chiamato a svolgere, nell'attuazione dei citati progetti, attività diverse da quelle rientranti nei compiti istituzionali;
- che il Programma Operativo Nazionale Pon Inclusione (2014-2020) è gestito dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale in cui è incardinata l'Autorità di gestione del PO e che le Direzioni Generali del Terzo settore e dell'Immigrazione operano in qualità di OO.II. del medesimo PO;
- che nell'ambito del citato Programma è stato definito il *“Progetto Speciale di Assistenza Tecnica (AT) e Gestionale alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito delle attività connesse alla programmazione, alla gestione, al controllo e alla certificazione del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” per il periodo di programmazione FSE 2014-*

2020”, Asse 5 ”che interessa il personale, le cui attività aggiuntive sono previste dalla delibera CIPE n.51/2017;

- che le attività dei progetti speciali sono finalizzate ad accrescere il supporto alla capacità di attuazione dei programmi e progetti di investimento pubblico;
- che in data 15/06/2021 il Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo istituito secondo le previsioni della citata delibera CIPE n. 51 /2017 ha proceduto alla validazione di ammissibilità del Progetto Speciale sopra richiamato presentato dall’Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020;
- che al predetto Progetto speciale ha partecipato il personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale in servizio presso la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (già Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali), incluso quello in posizione di comando, nonché il personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale in servizio presso le Direzioni Generali del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese e dell’Immigrazione e politiche di integrazione, che ha svolto compiti riconducibili alla funzione di O.I. del Pon Inclusione delle predette Direzioni Generali, nonché presso la Direzione Generale dell’innovazione tecnologica e della comunicazione.
- che le risorse complessivamente certificate nell’ambito del Progetto Speciale a valere sul Pon Inclusione 2014-2020, comprensive degli oneri a carico dell’Amministrazione, ammontano per gli anni 2014/2019 come da tabella che segue:

TOTALE CERTIFICATO						
2014	2015	2016	2017	2018	2019 I semestre	TOTALE
269.564,40 €	211.932,01 €	417.381,47 €	674.845,40 €	673.563,04 €	307.050,49 €	2.554.336,81 €

- che ai sensi delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE n. 51/2017- punto 3 - è previsto che con successivi accordi decentrati sono ripartiti i rimborsi tra i fondi per il trattamento economico accessorio;
- che le parti ritengono, pertanto, di provvedere mediante apposita contrattazione al riparto degli importi sopra indicati tra il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato e il Fondo risorse decentrate;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art.1

Le risorse economiche rinvenienti dalla rendicontazione delle attività aggiuntive svolte nell’ambito del richiamato Programma Operativo Nazionale cofinanziato, indicate nella tabella riportata in premessa, in applicazione dei criteri fissati dalla Delibera Cipe n. 51/2017, confluiscono nei fondi per di amministrazione per il trattamento economico accessorio del personale, con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, per un importo complessivo pari a € 2.554.336,81, comprensive degli oneri a carico dell’Amministrazione, secondo le seguenti misure:

- € 127.716,83 a valere sul Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero, di cui all’art. 51 del CCNI

Area I – Dirigenza Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, quale sommatoria dei seguenti importi in ragione di anno:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
13.478,22	10.596,60	20.869,07	33.742,27	33.678,15	15.352,52	127.716,83

- € 2.426.619,98 nel Fondo risorse decentrate di cui all'art. 76 del CCNL 2016-2018 Comparto Funzioni Centrali, quale sommatoria dei seguenti importi in ragione di anno per il personale dell'Amministrazione centrale:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
256.086,18	201.335,41	396.512,40	641.103,13	639.884,89	291.697,97	2.426.619,98

Art. 2

Le risorse confluite nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e delle retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, pari a € 127.716,83 (al lordo degli oneri di amministrazione e dell'IRAP), corrispondente al 5% dei rimborsi affluiti nel periodo dal 2014 al 2019 (1° semestre), sono destinate al pagamento della retribuzione di risultato secondo gli esiti della valutazione effettuata in attuazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, con una maggiorazione del 50% rispetto alla media pro-capite delle risorse confluite, a favore dei dirigenti che hanno partecipato al progetto indicato in premessa;

Art. 3

Le risorse confluite nel Fondo Risorse Decentrate pari a € 2.426.619,98 (al lordo degli oneri di amministrazione e dell'IRAP), corrispondente al 95 % dei rimborsi affluiti nel periodo dal 2014 al 2019 (1° semestre), detratta la somma pari ad € 40.000,00 per il personale coinvolto nel gruppo di lavoro che verrà istituito per le attività destinate alla gestione amministrativa e contabile necessaria all'acquisizione, elaborazione e liquidazione delle somme in argomento, sono destinate:

- a) € 1.431.971,99, corrispondente al 60% dell'importo di 2.386.619,98, quale sommatoria dei seguenti importi in ragione di anno:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
149.651,71	116.801,24	233.907,44	380.661,89	379.930,93	171.018,78	1.431.971,99

al personale impegnato direttamente nella realizzazione del citato Progetto speciale in servizio presso la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali), incluso quello in posizione di comando, nonché al personale in servizio presso le DD.GG. del Terzo settore e dell'Immigrazione, che ha svolto compiti riconducibili alla funzione di O.I. del Pon Inclusione. Ai fini dell'attribuzione dei compensi sono stabiliti i seguenti criteri:

1. (Quota base) Una quota pari al 80% dell'importo annuo disponibile come da precedente tabella è attribuita a tutto il personale delle aree funzionali partecipante al predetto Progetto speciale;
2. (Maggiorazione funzioni di coordinamento) Una quota pari al 20% dell'importo annuo disponibile come da precedente tabella è attribuita, in qualità di maggiorazione, in aggiunta alla quota di cui al punto 1, al personale che abbia svolto funzioni di coordinamento, attuazione, accompagnamento, verifica e valutazione del PON.

3. Ai fini della quantificazione del compenso in base ai criteri sopra individuati si terrà conto delle presenze in servizio e degli istituti equiparati a presenza previsti dal CCNL secondo gli elenchi ricognitivi di cui agli Accordi FUA 2014/2019.

b) € 954.647,99, corrispondente al 40% dell'importo di 2.386.619,98 quale sommatoria dei seguenti importi in ragione di anno:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
99.767,80	77.867,50	155.938,29	253.774,59	253.287,29	114.012,52	954.647,99

È destinata al finanziamento della produttività del personale dell'Amministrazione centrale, il cui compenso è differenziato sulla base degli esiti della valutazione effettuata in attuazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Roma,

L'AMMINISTRAZIONE

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI